

PORTO IN RIMONTA

►La capolista ha dovuto faticare non poco contro un Noventa in vantaggio per primo ►Apri Carli allo scadere del primo tempo nel finale in 3' la doppietta di Della Bianca

PORTOGRUARO	2
NOVENTA	1

Gol: pt 45' Carli, st 39' Della Bianca (r), st 42' Della Bianca

PORTOGRUARO: Fovero 6, Seferovski 6, D'Odorico 6 (st 37' Carniello sv), D'Imporzano 6 (st 9' Miolli 7), Battiston 6.5, Camozzo 6.5, Cervesato 6.5, Favret 6.5, Della Bianca 7, Fuscicello 6 (st 19' Pavan 6.5), Trentin 6.5 (st 16' Prampolini 6.5). Allenatore: De Cecco Andrea.

NOVENTA: Trevisiol 6, Lovato 5.5, Tonetto 6, Scardellato 6 (st 27' Pop Cosmin sv), Cittadini 6.5, Mariuzzo 5.5, Carli 6.5 (st 43' Michielin sv), Daupi 6 (st 44' Atik sv), Cima 6.5, Ferrarese 6.5, Bravo 6. Allenatore: Bergamo.

Arbitro: Piccoli di Mestre 6.5.

NOTE: Ammoniti: Seferovski, Camozzo, Cervesato, Lovato, Daupi. Recupero: pt 0', st 4'. Spettatori: 500 circa.

PORTOGRUARO Al "Mecchia" si sono viste le streghe, perché contro un Noventa sceso in campo con fare tutt'altro che arrendevole, al Portogruaro ci sono voluti ben 87' prima di venire a capo di una situazione, che dopo il gol di Carli, realizzato proprio in chiusura di prima frazione, riprendendo un tiro ad incrociare di Ferrarese stampatosi sul palo, si era maledettamente complicata. E lo ha fatto nel giro di 3' con un Noventa ormai sulle ginocchia, nello spazio che va dal 39' al 42', impattando prima su rigore con il bomber Stefano Della Bianca, poi ripetutosi andando ad incornare di testa il pallone della vittoria. Un gol pesantissimo che ha permesso ai granata di continuare a braccetto al comando nel duello senza fine con la Prodeco Montello, in attesa dello scontro diretto del 7 aprile in terra trevigiana, verso il quale la tifoseria portogruarese sta preparando un vero e proprio esodo in massa. D'altro canto, se fosse andata diversamente sarebbe stata una vera e propria beffa. Questo alla luce della sontuosa ripresa disputata, per-



VINCENTE La formazione del Portogruaro che ha superato il Noventa, confermandosi al comando

ché, dopo aver rischiato di capitolare dopo 8' davanti all'ennesima "magia" di Ferrarese, abile nel lasciare sul posto Seferovski presentandosi davanti a Fovero per una conclusione che invece si è rivelata da dimenticare, i portogruaresi hanno preso in mano le redini del match. Hanno costretto nella propria metà campo gli ospiti, trasformando via via le proprie offensive in un vero e proprio assedio, dal quale il Noventa non è riuscito in alcun modo ad uscire. Bene, invece, i neroverdi di Bergamo per tutta il primo tempo, dove, nonostante una difesa portogruarese schierata in modo del tutto inusuale, con Cervesato e D'Odorico molto alti, espressamente per limitarne la risaputa forza sulle corsie esterne, non hanno disdegnato a proporsi con una certa frequenza dalle parti del portiere granata. Non che il Porto sia rimasto a guar-

dare, in quanto di occasioni ne ha costruite. Soprattutto al 34' con Trentin, il quale, sfruttando un perfetto cross di D'Odorico, nella circostanza sfuggito alla marcatura di Lovato, si è presentato alla conclusione davanti a Trevisiol, finendo però per calciargli addosso. Resta il fatto che i granata del primo tempo sono stati meno incisivi, hanno faticato a trovare spazio tra le maglie di una difesa che fino a che è stata sorretta dalla condizione, si è sempre disimpegnata con un certo ordine, innescando ripartenze mai banali. Nella ripresa, invece, è stata tutta

CONTINUA IN VETTA PER I RAGAZZI DI DE CECCO IL TESTA A TESTA CON LA PRODECO MONTELLO

un'altra musica. Il Porto è salito in cattedra quando mister De Cecco ha gettato nella mischia Miolli, il quale ha garantito maggiori alternative alle offensive. Incredibile la lunga serie di occasioni create dai portogruaresi. La porta del Noventa è sembrata essere stregata, quando al 38', sull'ennesimo pallone messo in mezzo da Miolli, nel tentativo di liberare Mariuzzo ha rischiato il più clamoroso degli autogol, stampando il pallone sotto la traversa. Ma sul successivo affondo, Lovato ha steso proprio Miolli, obbligando il direttore di gara a decretare il penalty. Della Bianca ha trasformato, quindi il Porto non si è accontentato, ha continuato a spingere a testa bassa, trovando la vittoria grazie all'incornata di Della Bianca su uno dei tanti corner battuti da Favret.

Andrea Ruzza

Un Caorle in... Salute ne fa due al Fontanelle

CAORLE LA SALUTE	2
FONTANELLE	0

Gol: pt 36' Cester, st 15' Lima (r)

CAORLE LA SALUTE: Bavena 7.5, Giordano 6 (st 32' Berardo sv), Cadamuro 6.5, Rubin 6.5 (st 8' Cervesato 6), Dei Rossi 7, Comin 6.5, Lima 6.5, Danelluzzi 6, Marsonetto 6 (st 43' Gusso sv), Cagiano 6 (st 35' Xausa 6), Cester 6.5. Allenatore: Giro.

FONTANELLE: Onnivello 6, Basei 6, Tonetto 6, Grava 6, Santarossa 6, Pezzutto 6 (st 21' Cattel 6.5), Toppa 7, Cordazzo 6, Manzan 6 (st 12' Greco 6.5), Brustolin 6, Pascon 6. Allenatore: Colombo.

Arbitro: Zaminato di Castelfranco Veneto 6.5.

NOTE: Ammoniti: Rubin, Comin, Greco e Cattel. Recupero: st 5'. Spettatori: 150 circa.

CAORLE Continua la striscia positiva del Caorle La Salute, che non perde ormai dal lontano 3 febbraio. Anche contro il pericolante Fontanelle, sbarcato in riva all'Adriatico con il chiaro intento di provare a portare via dei punti pesanti nella corsa per la salvezza, i litoranei, pur scesi in campo notevolmente rimaneggiati, non hanno inteso fare sconti. Prima mezz'ora senza

particolari emozioni, con i trevigiani ad esercitare un maggior predominio territoriale dettato dalla maggior fame di vittoria, mostrando tuttavia l'ormai cronica scarsa propensione a trovare la via delle rete. Il Caorle La Salute, invece, passa al primo vero tiro in porta, al 36'. Il tutto nasce da un errato disimpegno in uscita della difesa ospite, che mette in movimento il centrocampista brasiliano Lima che pennella in area per Cester, pronto ad infilare la sfera a fil di palo. Sotto di un gol, il Fontanelle inizia con maggior determinazione la ripresa. I trevigiani spingono con una certa continuità, ma senza mai riuscire a scalfire la porta difesa da Bavena. I locali, invece, in contropiede pervengono al raddoppio dal dischetto con Lima, implacabile nel trasformare un penalty concesso per l'atterramento di Cagiano ad opera di Grava. La girandola dei cambi fa tutto il resto, perché tra le fila litoranee viene dato ampio spazio ai giovani, mentre con l'inserimento di Greco e Cattel la manovra offensiva ospite prende ancora più corpo. E allora ci pensa Bavena a negare con due grandi interventi su Greco e Pascon quel gol che avrebbe potuto riaprire la gara.

A.R.

Conegliano con Sellan supera Fossalta Piave

CONEGLIANO	1
FOSSALTA PIAVE	0

Gol: pt 13' Sellan

CONEGLIANO: Nutta 7, Bernardel 6, Sordi 6, Scattolin 6, Malerba 6, Akowuah 6, Mballoma 6 (st 43' Canal sv), Gilde 6 (st 30' Giuliotto sv), Sellan 6.5, Del Piero 6, Gullò 6. Allenatore: Moscon.

FOSSALTA PIAVE: Canella 6, Cerrato 6, Bergamo 6, Bello 6, Fornasier 6, Pavan 6 (st 31' Monti Di Sopra sv), Biondo 6 (st 22' Gbali 6), Moro 6 (st 32' Franzin sv), Cattelan 6.5, Pivetta 6, Danieli 6 (st 15' Mitzano 6). Allenatore: Conte.

Arbitro: Formisano di Castelfranco Veneto 6.5.

NOTE: Ammoniti: Bello, Akowuah, Fornasier, Bergamo e Nutta. Angoli: 7-5 per il Fossalta Piave. Spettatori: 100 circa.

CONEGLIANO Il Conegliano conquista tre punti pesanti per allontanarsi dalla zona playoff, ma la vittoria è stata (come sempre con questa squadra) sofferta sino alla fine, e Del Piero e compagni devono ringraziare il portiere Nutta, che ha impedito al Fossalta Piave di ottenere un pareggio che, a conti fatti, non avrebbe di certo meritato. La gara, abbastanza equilibrata, si apriva al 9' con Danieli per gli ospiti che offriva un'opportunità d'oro a Cattel-

lan, il quale però spediva sul fondo. Scampato il pericolo, il Conegliano al 13' ha avuto la fortuna, sulla quale ha costruito il successo, di passare in vantaggio: punizione dalla destra di Mballoma e imperioso stacco di testa di Sellan ad insaccare. Al 35' proteste per una stratonata in area a Cattelan, solo davanti al portiere su passaggio filtrante di Dal Bello, ma l'arbitro lasciava correre. Al 37' il Fossalta ci provava con una bella girata di Pivetta, servito da Danieli, ma la palla sfiorava il palo. La ripresa iniziava con un brivido: al 1' Pavan pescava solitario al limite dell'area piccola Danieli, ma l'attaccante sprecava verso il cielo. Il Conegliano si faceva rivedere al 17' con un'azione personale di Mballoma, che saltava tutti ma concludeva addosso al portiere. Finale incandescente, con il Fossalta tutto riverso in avanti: al 40' Mitzano calcia a botta sicura, ma Nutta salva in angolo; al 42' Pivetta metteva in mezzo e il colpo di testa di Cerrato sfiorava il palo sinistro a portiere battuto. Moscon al termine ha commentato: "Potevamo chiudere prima la gara e invece abbiamo rischiato il pari. E' una vittoria importante ma dobbiamo fare almeno ancora 4 punti per poterci togliere dai problemi".

Roberto Zava

Vazzola espugna Favaro e va verso la tranquillità

FAVARO	1
VAZZOLA	2

Gol: pt 19' Bance, pt 41' Ballarin F. (r), st 27' De Zotti

FAVARO: Cestaro 6.5, Giusti 6, Benato 6.5 (st 12' Montanari 6), Manente 6.5, Abcha 6, Kastrati 6.5, Ballarin R. 6.5 (st 18' De Polo 5.5), D'Amico 6.5, Titta 6, Da Lio 6 (st 25' Cester 5.5), Ballarin F. 6. Allenatore: Vecchiato.

VAZZOLA: Moras 6.5, Dall'Armellina 6, Munarin 6.5, Jalloul H. 6.5, Gaiotti 6.5, Piccinin 6.5, Bance 7, Stefan 6.5 (st 30' Pasin 6), De Zotti 7 (st 36' Parro sv), Teodoro 6 (st 18' Toffoli 6.5), Jalloul M. 6.5. Allenatore: Szumski.

Arbitro: Atanasov di Este 6.

NOTE: Ammoniti: R. Ballarin, Piccinin e Toffoli. Angoli: 1-5. Recupero: pt 1', st 5'.

FAVARO Il Vazzola fa il colpo passando per 2-1 a Favaro e compie un passo decisivo verso la definitiva tranquillità, quella peraltro da tempo conseguita dai mestrini, sempre quinti nel girone D nonostante la seconda sconfitta consecutiva. Prima del fischio d'inizio, sono sette i punti che separano le due squadre, con il Favaro (37) che vuole provare a rialzarsi dopo lo sgambetto per 1-0 subito a Noventa, mentre il Vazzola (che con questo blitz è salito a 20 punti su 33 conquistati in trasferta) insegue un altro successo, dopo il rinfrancante 2-0 sul Lovispresiano. Alla fine, tra i rispettivi buoni propositi prevalgono con un certo merito quelli degli ospiti, bravi a vendicare il ko per 2-1 dell'andata, quando la rimonta firmata dai difensori Kastrati e Abcha (quest'ultimo al 90') aveva vanificato l'iniziale vantaggio dell'ex Teodoro. Il tecnico di casa, Mauro Vecchiato, schiera in partenza il suo Favaro con un 4-3-2-1, supportando la punta Federico Ballarin (al rientro dalla squalifica che in compenso ferma Busatto) con le ali larghe Riccardo Ballarin-Titta, mentre come terzino sinistro Benato la spunta su Scarpa, dando vita ad un bel duello sulla fascia con Bance. Sul fronte ospite, invece, mister Andrea Gallonetto (in tribuna squalifi-

cato e privo per lo stesso motivo del suo numero dieci Olivieri, altro ex), risponde con un 4-1-4-1, riportando Mouhcine Jalloul nell'undici con De Zotti punta centrale, data l'assenza del bomber Pignata. In avvio di partita, il Vazzola parte senza dubbio con maggiore intraprendenza, e dopo pochi secondi non a caso Cestaro deve già rifugiarsi in angolo sul destro di Hassan Jalloul. Imprecisi i successivi tentativi di Stefan e Teodoro, millimetrico in compenso al 19' il lancio con cui Hassan Jalloul serve sul filo del fuorigioco Bance alle spalle dei difensori di casa, con conseguente diagonale imparabile per Cestaro. Avanti per 1-0, gli ospiti con la loro aggressività impediscono ai locali di uscire dalla loro metà campo, tant'è che il primo acuto arriva solo al 25', quando Riccardo Ballarin chiama Moras alla respinta con i pugni. Mister Vecchiato sposta proprio il suo numero sette dalla fascia alle spalle delle punte e la squadra ne trae beneficio, uscendo alla distanza: al 35' proteste del Favaro perché Moras rischia di uscire dall'area col pallone in mano, al 39' lo stesso portiere anticipa Federico Ballarin per poi commettere due minuti dopo un fallo da rigore atterrando Manente. Dal dischetto, Federico Ballarin spiazza Moras e scrive l'1-1, sfiorando prima del riposo il gol del sorpasso con un tap-in fuori di poco sul secondo palo sugli sviluppi di una punizione di D'Amico. Nella ripresa le parti si invertono rispetto al primo tempo con il Favaro più pimpante e pericoloso, al 15' con Kastrati che però trova Moras. Il Vazzola non si scompone e al 22' Bance impegna Cestaro, costretto suo malgrado a capitolarlo al 27' quando da corner la palla in mischia arriva a De Zotti, che trova il 2-1 con un bellissimo e imparabile tiro d'esterno. Di nuovo sotto, il Favaro ci prova ma con lanci lunghi e senza pungere, anzi i trevigiani vanno vicini alla terza marcatura con una fuga sulla sinistra di Toffoli, prima di un tentativo anche di Pasin che non trova lo specchio.

Marco De Lazzari

Il "fanalino" Cornuda si impone con la Julia

CORNUDA CROCETTA	2
JULIA SAGITTARIA	1

Gol: st 14' Merlo, st 38' Barbon, st 39' Segatto

CORNUDA CROCETTA: Manfrè 6, Bolzonello 6, Furlanetto 6.5, Libralto 6.5, Merlo 7 (st 44' Rosin G. 6), Rosin C. 6.5, Cecchel 6, Stragliotto 6.5 (st 35' Barbon 7), Gallon 6, Agyeman 6.5, Peron 6.5. Allenatore: Beconi.

JULIA SAGITTARIA: Finotto 5.5, Mannino 5.5 (st 34' Pavan T. 5.5), Battistuta 4.5, Seno 5.5, Flaborea 5.5, Rosso 5.5, Benedet 6 (st 15' De Souza sv) (st 22' Cinto 5.5), Zanotel 6, Ferri 5.5 (st 42' Zaramella 5.5), Segatto 6.5, Thiandoume 5. Allenatore: Tomasello.

Arbitro: Tiso di Vicenza 6.

NOTE: Espulso Battistuta. Ammoniti: Battistuta, Zanotel, Seno, Mannino, Thiandoume, Gallon, Agyeman e Barbon. Angoli: 2-4. Recupero: pt 2', st 4'. Spettatori: 100 circa.

CROCETTA DEL MONTELLO Va al "fanalino di coda" Corduna Crocetta il successo nella sfida interna contro la Julia Sagittaria. I trevigiani di mister Beconi erano reduci dalla sconfitta interna col Fontanelle dello scorso turno per 2 a 0, mentre i veneziani di mister Tomasella, terz'ultimi in

classifica, provenivano dall'ottimo pareggio casalingo con la terza della classe, l'Opitergina. Primo tempo con scarse occasioni da ambo le parti. La ripresa quindi si apre lenta come il primo fino al 14', quando i locali passano in vantaggio: su angolo ben battuto da Agyeman, Merlo trova il colpo di testa che gli permette di sbloccare il match. Al 38' il raddoppio con Barbon, appena entrato al posto di Stragliotto, ben imbeccato ancora una volta da Agyeman, il quale scende sulla sinistra e serve il compagno, che di piatto batte l'incolpevole Finotto. Subito dopo però gli ospiti riaprono il match con Segatto, che trafugge sul primo palo Manfrè sfruttando un cross da destra da fuori area. Un secondo tempo molto nervoso, con diversi ammoniti da ambo le parti e con Battistuta che si fa ammonire per la seconda volta al 41'. Questo mette fine alle speranze di poter riaccuffare il pareggio per gli ospiti. I padroni di casa del Cornuda Crocetta, grazie a questa convincente vittoria, riducono il distacco dalla zona playoff e riaccendono le speranze di salvezza, anche se mancano ormai sole cinque giornate al termine della stagione regolare.

Enrico Bolzan